

UNO SPIRITO NUOVO

A cura di: Don Vincenzo Nsengumuremyi

Quando Israele ubbidiva alla legge che Dio aveva dato, Dio faceva prosperare la nazione.

Egli stipulò un patto con il popolo: “Io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo”. Un patto è un accordo tra due contraenti con un vincolo legale da tutte e due le parti. Da parte loro, i figli di Israele dovevano essere fedeli e mettere in atto i comandamenti loro dati. Il Signore dava loro la prosperità spirituale e materiale quando essi erano fedeli.

Il Signore si servì di svariate voci per avvertire il suo popolo, ma invece di ascoltarle, Israele scelse i falsi profeti la cui filosofia era in sostanza questa: “Egli è il nostro Dio e perciò tutto si aggiusterà. Non c’è bisogno di dar retta agli avvertimenti di quei profeti. Parlano come se fossero i nostri nemici.”

La sensibilità del popolo era offuscata dal peccato.

Quando il Signore permetteva ai nemici di trionfare su Israele o alla carestia di dominare la nazione, allora il popolo ritornava di nuovo a Lui. Il Signore preparava la via per un sistema migliore. Quel ciclo di eventi non si sarebbe potuto ripetere senza fine, perché in tale modo Iddio non avrebbe mai avuto per sé un popolo santo.

Esso mostrava soltanto che gli uomini erano incapaci di ubbidire alla legge di Dio, perché non avevano un cuore pronto ad amare il loro Signore più di loro stessi.

Cuori nuovi

Nel corso dei secoli della storia riportata nell’Antico Testamento, Dio stava gettando le basi di una nuova alleanza tra Lui e il Suo popolo “(Ger. 31,33-34) Questa alleanza non sarà come la precedente, continuamente infranta “sebbene fosse loro Signore” (Ger. 31,32). Nelle condizioni dettate nel Nuovo Patto, la legge non sarà scritta più su tavole di pietra, ma nel cuore del Suo popolo. Esso avrà così una nuova motivazione e un autentico desiderio di ubbidire al proprio Dio. Così per mezzo del Suo profeta Ezechiele, Dio proclama il suo messaggio (Ez. 18,30-31).

Come poteva il popolo liberarsi dai suoi peccati e acquistare un cuore nuovo? Solo con la conversione a Dio, cosicché egli avrebbe fatto per esso ciò che non poteva fare per sé stesso. Iddio promette: (Ez. 36,25-28). Il Signore promette al Suo popolo benedizioni e prosperità se esso ubbidirà. Eppure non dice di voler fare tutto ciò per causa loro, ma perché è determinato ad aver un popolo tutto per sé, il suo popolo, un popolo santo.

Questo Suo piano non si sarebbe mai potuto compiere se non fosse stato Egli medesimo ad andare a vivere in mezzo al Suo popolo per renderlo capace di camminare nelle Sue vie. Nessuna quantità di sforzi umani potrebbe bastare perché quella vita in sé stessa è condotta dalla sua propria natura, è incline al piacere a sé stessa e così inevitabilmente a dispiacere a Dio.

“metterò dentro di voi il mio spirito e voi vivrete” ha promesso.

DIO dentro di NOI

Questa nuova alleanza che annunciava la venuta dello Spirito dentro il suo popolo, non poteva essere inaugurata finché Egli non fosse venuto a vivere in mezzo al popolo per espiarne i peccati. La Parola di Dio che aveva per secoli parlato dal cielo, che era stata chiaramente udita dai profeti, ma ignorata da una gran parte del popolo sarebbe divenuta carne. Allora tutti avrebbero potuto udirla chiaramente, come Egli aveva promesso. Una volta che i loro peccati fossero stati lavati, essi sarebbero stati accettabili a Dio e l’amicizia con Lui sarebbe stata restaurata. Allora Egli sarebbe potuto venire a vivere dentro il popolo per la potenza del Suo Spirito, rendendolo così capace di camminare sulla via della perfetta santità.

Quello Spirito a cui allude il profeta Ezechiele è lo stesso Spirito di Santità di Dio che è dato a tutti i veri credenti. Lo Spirito vuole preservarti dalla disubbidienza, ti mette in guardia contro

ogni leggerezza morale e spirituale da cui già fu afflitto il popolo di Israele. Egli è il Dio che vive in te per manifestare la Sua vita per mezzo di te. Vivere nella santità significa consentire alla presenza di Dio che è dentro di te di irradiarsi per mezzo tuo, per mezzo del tuo carattere, delle tue azioni, delle tue parole e dei tuoi atteggiamenti.

Quello Spirito produrrà il frutto che Dio vuole vedere in te: “amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo” (Gal. 5,22-23)

Paolo dice: “Noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché questa grande potenza sia attribuita a Dio e non a noi” (2 Cor. 4,7). E’ importante comprendere che la potenza e i doni che vengono dallo Spirito Santo sono una cosa e un’altra cosa è la nostra somiglianza progressiva a Gesù perché una parte più grande del Suo carattere possa essere riprodotto in noi per la Sua gloria. Questo processo è conosciuto come il frutto dello Spirito. I doni vengono dati, il frutto cresce. Come i frutti sono disponibili per tutti, così il frutto deve “crescere” in tutti! Quando si guardano con attenzione queste caratteristiche, si distinguono tre cose. Queste sono le qualità della Sua vita che Dio vuole riprodurre in noi che siamo i suoi figli, tramite l’opera dello Spirito Santo. Queste sono le qualità che vogliamo veder crescere nella nostra vita.

Vogliamo tutti essere più amorevoli, gioiosi, pacifici e pazienti! Queste sono qualità che tutti quelli che ci conoscono saranno ben lieti di veder crescere nella nostra vita! I doni dello Spirito possono essere usati solo imparando a cooperare con lo Spirito Santo. Egli non ci costringerà mai ad usarli e lo stesso accade con il frutto dello Spirito. Il frutto crescerà secondo la nostra disponibilità a permettere al Signore di riprodurre in noi queste qualità ognuna delle quali è una caratteristica di Cristo in noi. Ogni frutto crescerà secondo la nostra disponibilità....

Non puoi camminare nella santità se non sei purificato da tutto ciò che è empio e se non sei ripieno dello Spirito di santità di Dio. Soltanto con il consentire alla vita divina di spandersi mediante la tua vita, puoi portare frutto ed essere preservato dalla disubbidienza. Il segreto è questo” Cristo in voi, la speranza della gloria” (Col. 1,27). Lo Spirito Santo è il dono che Dio ti ha fatto. La santità non consiste nel tuo tentativo di trasformarti in un essere migliore, ma è la divina grazia a potere vivere la vita di Dio in te. Tu hai un cuore nuovo: è stato il dono che Egli ti ha fatto quando sei rinato.

Non è più necessario che tu viva per piacere a te stesso, ora puoi vivere per piacere a Lui. La tua costante preghiera deve essere che Dio continui a riempirti con il Suo Spirito, in modo che la Sua vita fluisca dalla tua vita come un fiume di acqua viva, affinché il tuo cuore sia costantemente rivolto verso la Sua volontà e distolto dai tuoi propri desideri carnali. Dio vuole che tu abbia un cuore risvegliato, un cuore che si è infiammato d’amore per Lui, sicché tu possa portare un analogo risveglio al prossimo. “Porrò il mio Spirito dentro di voi e voi vivrete”.

Ripieni fino a traboccare

Lo Spirito Santo è Dio. Non è una benedizione mandata da Dio. E’ Dio medesimo che vive nei cristiani. Lo Spirito discese su Gesù come una colomba. Nella sacra scrittura viene descritto come l’alito o il vento che scuote ogni cosa. Gesù battezzerà i suoi seguaci “Con lo Spirito Santo e con il fuoco” e promette loro che saranno quindi ripieni di potenza.

Nella Bibbia lo Spirito si rivela con le opere che esso suscita. In Gv. 3: è possibile vedere le tracce lasciate dal vento, ma il vento stesso non è visibile. Tuttavia nulla mette in dubbio la sua esistenza, lo stesso è per lo Spirito. Quando per es., un credente rivolge la parola “Padre” a Dio, bisogna vedere un segno evidente che rinvia allo Spirito che ne è l’ispiratore. E’ lo Spirito di amore e di gioia: è Dio. Lo Spirito guidò Gesù e quindi deve guidare anche noi. La via per cui lo Spirito condusse Gesù, non era agevole e non sarà sempre agevole nemmeno per noi. Non possiamo vivere fedelmente come uomini e donne in Dio in un mondo opposto ai suoi piani e aspettarci una vita quieta e facile. Lo Spirito condusse Gesù nel deserto.

Qui lo Spirito gli rese possibile rimanere fedele alla Sua chiamata e gli dette le Scritture per rispondere al diavolo tentatore. Gesù ha promesso che lo Spirito ci darà le parole che dovremo pronunciare quando renderemo conto della nostra fede al mondo: “poiché non siete voi che

parlate, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi” (Mt. 10,20). Con lo Spirito di Dio, Gesù cacciò i demoni e recò la potenza miracolosa di Dio nella vita degli uomini. La gente poteva parlare contro Gesù, poteva bestemmiare il Suo Nome ed essere perdonata. L’unico peccato che non sarebbe stato perdonato era il parlare contro lo Spirito Santo o il bestemmiare contro di Lui, tanto preziosa per Dio è l’attività della Sua santità nella vita dei suoi figli!

Le opere dello Spirito in Romani 8

- 1) **Lo Spirito libera:** Come tale, dà la possibilità al credente di far morire gli atti del corpo; da questo la forza dell’esortazione del versetto 13: “se mediante lo Spirito mortificate gli atti del corpo, voi vivrete”.
- 2) **Lo Spirito affranca e vivifica:** Il versetto 2 afferma che la legge dello Spirito della vita affranca dalla legge del peccato e della morte. Anche il v. 10 dice espressamente che lo Spirito è vita. A questo proposito il v.11 conferma che lo Spirito che agisce nel credente è lo stesso che ha risuscitato Gesù dai morti. Quali promesse a favore degli ammalati che aspirano alla guarigione!
- 3) **Lo Spirito conduce (v.14) e guida il comportamento del cristiano (v.4). :** Si tratta dello Spirito di adozione, di cui si parla anche in Gal.4,5. Dio ha inviato il Suo Figlio per riscattare quelli che erano sotto la legge, affinché noi ricevessimo l’adozione. Sì, solo un cristiano veramente riempito di Spirito Santo può considerare Dio come suo padre celeste.
- 4) **Lo Spirito permette al credente di rivolgersi a Dio chiamandolo Padre(v.14). :** L’espressione “essere nello Spirito” dal v.9 è adoperata dall’apostolo Paolo per designare la condizione complessiva del credente che ha ricevuto lo Spirito di Dio e che dirige la sua vita in maniera opposta a colui “che è nella carne” e che conseguentemente vive in “inimicizia con Dio” v.7.
- 5) **Lo Spirito intercede per noi secondo Dio:** Certo, il credente ha ricevuto solo le primizie dello spirito ma, secondo il versetto 28 e 29, egli è già associato alla glorificazione dell’Amore di Dio.

Siate ripieni

L’uomo di Dio ricerca tutta la grazia, i doni, la potenza e le promesse dello Spirito che la Parola di Dio dischiude per lui. Come possiamo pretendere di essere veramente ripieni di Spirito Santo se non riconosciamo l’influenza del Suo controllo nella nostra esistenza? Impossibile.

Tutto ciò non significa affatto che Dio voglia prendere il comando in noi per farci diventare robot. Egli vuole influire su di noi e indicarci la direzione giusta, lungi dal peccato e in direzione dei piani di Dio, via dalla disubbidienza e verso l’obbedienza, lontano dalle cose ingiuste ed empie e verso la giustizia e santità, con gli occhi costantemente fissi in Gesù.

La domanda importante è se il recipiente sia pieno adesso fino a traboccare. Questo è il piano di Dio per la tua vita. Sei pieno fino a traboccare adesso? Ci sono fiumi d’acqua viva che sgorgano dal tuo seno oggi? Riceve il prossimo le benedizioni della potenza, della presenza di Dio nella tua vita in questo preciso momento? Prima di riempire una teiera, ne togli il coperchio. Il coperchio rappresenta il mio io, con tutto il mio peccato e la mia disubbidienza.

Dio non attraversa quel coperchio; Egli aspetta fino a quando non gli chiederai di toglierlo e finché non desidererai veramente di essere riempito del Suo Spirito, tanto da traboccare. Non hai il potere di rimuovere da te il peccato, la paura e il dubbio che costituiscono quel coperchio. Puoi chiedere solo a Lui affinché possa occuparsene. Non basta. Egli aspetta che tu gli ceda tutta la teiera. Egli non può riempire ciò che non gli viene dato.

Quando Dio ti riempie con il Suo Spirito, ti riempie con la Sua Santa Presenza. Ora ti diventa possibile vivere nella santità. Egli non ti riempie in modo che il livello dell’acqua viva cali

lentamente, ma ti dà la vita del Suo Spirito di continuo, in modo che la Sua unzione possa essere sempre fresca nella tua esistenza. Anche se il recipiente fosse pieno, il liquido non può essere adoperato se il coperchio del tuo io viene di nuovo chiuso.

Vivere nel continuo presentimento manterrà aperta la via, in modo che lo Spirito scorra dentro di noi e l'acqua viva rifluisca fuori dalla nostra vita. Dio ti riempie per darti una vita santa e piena di frutti. "Lo Spirito del Signore è sopra di me", disse Gesù, perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato ad annunciare la liberazione ai prigionieri e ai cechi il recupero della vista, a rimettere in libertà gli oppressi e a predicare l'anno di grazia del Signore" (Lc. 4,18-19) Appunto perché i figli di Dio devono continuare oggi il ministero di Gesù nel mondo, Egli è pronto a dare loro un'unzione, a riempirli e a battezzarli nello Spirito Santo.

Non si tratta di affermare di essere stati riempiti con lo Spirito, ma di dimostrare l'opera dello Spirito in modo crescente nella nostra vita. Dovremmo dunque continuare a chiedere a Dio che ci dia il dono del Suo Spirito, finché finalmente Egli si decida a farlo? Certamente no, se Egli è il Padre buono che dà cose buone ai suoi figli.

Il fatto che Gesù riconosca il nostro bisogno di una fresca unzione e la pienezza del Suo Spirito, non esclude in nessun modo quanto Dio ci ha già dato. Qui si tratta piuttosto dell'opera progressiva e continuata che lo Spirito svolge in noi.

E perciò, come non possiamo mai tralasciare la croce, così non possiamo mai crescere al punto di non riconoscere la nostra dipendenza dallo Spirito Santo e il nostro bisogno di una nuova unzione. L'esperienza pentecostale non era sufficiente per i primi discepoli; Dio li riempì di nuovo con lo Spirito Santo poco dopo, mentre pregavano riconoscendo il loro bisogno di una aumentata potenza dello Spirito nei loro ministeri: "e tutti furono ripieni dello Spirito Santo e annunciavano la Parola di Dio con franchezza" (At. 4,31).

A Gesù Dio dette lo Spirito senza misura (Gv.3,34), ma Dio sa com'è limitata la nostra capacità di ricevere e di manifestare tutto ciò che Egli vuol darci. I suoi desideri per noi sono illimitati, ma lo Spirito si manifesterà in noi soltanto nella misura in cui saremo pronti a consentire allo Spirito di dirigere la nostra via. "Egli vi battezzerà con lo Spirito Santo e con il fuoco".

Fiducia nelle SPIRITO

Hai mai avuto dei dubbi? Lo Spirito Santo è lo Spirito di verità, è il Consolatore che ti rivela anzitutto la verità della Parola di Dio. "Ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto" (Gv. 14,26). Gesù non parla di se stesso, ma dice soltanto quello che ha udito dal Padre. Dio ti rivelerà Gesù e ti renderà possibile di vivere in Lui. Hai bisogno di forza, di guida, di qualcuno che parli per te e preghi per te? Egli è il Consolatore (che ti fortifica), il Consigliere (che ti guida), l'Avvocato (che parla in vece tua), l'Intercessore (che prega il Padre per te e in te). Ti rivelerà perfino le cose che verranno, dandoti una visione del mondo in cui il Signore ti vuole condurre, affinché la Sua Parola si compia in te.

Stefano fu uno di coloro che erano dello Spirito Santo. Dunque ripieno della Grazia e della Potenza di Dio, operava "grandi prodigi e segni tra il popolo" (6,10). Gli Atti degli Apostoli sono in realtà gli atti dello Spirito Santo, operanti per opera degli Apostoli.

Lo Spirito non soltanto operò potentemente per mezzo di loro, ma scese anche sulle persone alle quali essi annunciavano l'Evangelo. Non si arrischiavano a muovere un passo senza la direzione dello Spirito Santo, o a parlare senza la Sua unzione. Fare altrimenti, sarebbe stato uscire dalla santità e tornare ai propri sforzi terreni, "mentre i discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo" (At. 13,52).

Hai bisogno di più amore, pace e potenza sopra il peccato? "L'amore di Dio è stato versato nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato" (Rm. 5,5). "Ma ciò che brama la carne è morte mentre ciò che brama lo Spirito è vita e pace" (Rm.8,6).

Ed è soltanto per opera dello Spirito che "fate morire le opere del corpo". E se siamo figli di Dio, allora saremo condotti dallo Spirito di Dio (Rm. 8,13-14). Ti senti spesso debole e senza risorse,

hai forse la sensazione che la Potenza sia al di là delle tue possibilità, bene, ti risponde S. Paolo: (Rm.8,26-27).

Nessuna meraviglia, dunque, che Paolo esorti “Siate ferventi nello Spirito, servite il Signore” (Rm.12) ti senti depresso a causa di riti senza vita, a causa di atteggiamenti carnali? Il Regno di Dio, al quale apparteniamo come cristiani, non consiste in atteggiamenti religiosi e legalisti, ma in “giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo”. Poiché chi serve Cristo in questo, è gradito a Dio e approvato dagli uomini” (Rm.14,17-18).

Non puoi separare la giustizia, che lo Spirito vuole creare in te, dall’allegrezza e dalla pace che il credente vuole sperimentare, o dai segni e miracoli che devi riconoscere. Il Signore vuole che la potenza e il ministero dello Spirito Santo siano manifestati totalmente nella tua vita. “Or il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e di ogni pace nella fede, affinché abbondiate nella speranza per la potenza dello Spirito Santo” (Rom.15,13) vuoi una maggiore rivelazione di Dio e maggior potenza nel tuo ministero? È lo Spirito che “investiga su ogni cosa, anche le profondità di Dio” (Cor.2,10). E lo Spirito che dà l’unzione alla nostra predicazione, affinché la parola dell’uomo venga “in dimostrazione di Spirito e di Potenza” (Cor.2,4)

Hai bisogno di doni di fede e di guarigione, di profezie e di lingua? Dio dà i doni dello Spirito S. alla Sua Chiesa e conferisce i ministeri per edificare il Corpo di Cristo, doni di preghiera e di ministero per il bene di tutti. Per mezzo di ogni credente lo Spirito vuole manifestare la Sua presenza universale per il bene comune. Come Gesù confidava di continuo in questi doni, così si comporteranno quelli che vivono in Lui, e desiderano essere come Lui, non solo nel loro carattere ma anche nella loro attività.

La nostra competenza viene da DIO

Ti senti inadeguato a compiere ciò che Dio ti chiede? Paolo ha raffigurato i Corinzi a una lettera di Cristo, scritta non sulla pietra, ma sui loro cuori. (2Cor.3,3) e (2Cor.3,5-6). La nostra competenza viene dalla fiducia nella potenza dello Spirito Santo. Dove c’è la dipendenza dallo Spirito, c’è libertà, la gloriosa libertà dei figli di Dio (2Cor.3,18).

Veniamo dunque trasformati nella Sua immagine dallo Spirito di Dio che opera in noi. Così Paolo dice: “camminate per lo Spirito e non adempirete i desideri della carne” (Gal.5,16). Ed egli prosegue pregando Dio “affinché Egli vi dia, secondo le ricchezze della Sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito Suo, nell’uomo interiore, e faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori” (Ef.3,16-17).

E’ chiaro che Paolo esorti a “non rattristare lo Spirito di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione” (Ef.4,30). Così dobbiamo essere sgombri da tutto ciò che è indegno del Signore, da tutta l’amarezza, la rabbia e il risentimento, i litigi e le calunnie, insieme a qualunque altra forma di malizia. Dobbiamo essere gentili e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandoci a vicenda, come in Cristo Dio ci ha perdonati per essere imitatori di Dio!

L’Apostolo Paolo esorta tutti i suoi fratelli a essere in continuazione ripieni di Spirito, perché essi non potrebbero vivere secondo una chiamata così alta separati da Lui: “Infatti, Dio ci ha chiamati non a impurità, ma a santificazione.

Chi dunque disprezza questi precetti, non disprezza un uomo, ma quel Dio il quale anche vi comunico il dono del Suo Santo Spirito” (Tes.4,7-8).

Vuoi permettere allo Spirito S. di prendere nella tua esistenza il posto che gli spetta? Dio ti ha dato tutto ciò di cui hai bisogno per la vita e per la pietà. Confida ora nell’opera che Egli svolge in te. “Or il Dio della pace vi santifichi Egli stesso completamente; l’intero essere vostro, lo spirito, l’anima e il corpo, sia conservato irrepreensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Fedele è colui che vi chiama, ed Egli farà anche questo” (Tes.5,23-24).

Egli stesso è il fuoco purificatore, ed Egli ti purificherà!

Or il Dio della pace vi santifichi Egli stesso completamente...